

*Le pari opportunità  
nella programmazione regionale  
e il ruolo delle  
Consigliere regionali di Parità*



**S**ostenere e valorizzare il principio di pari opportunità, operando per incidere sulle situazioni che ancora rappresentano un ostacolo alla piena realizzazione della parità e dell'uguaglianza di opportunità tra donne e uomini, sempre nel rispetto delle reciproche differenze e per una partecipazione sempre più diffusa delle donne nel mercato del lavoro, è da ritenersi un fattore di crescita sociale e culturale.

Con questa finalità si muove l'azione svolta dalle Consigliere regionali di Parità nell'ambito della programmazione della Direzione regionale del lavoro e nella valutazione di efficacia della realizzazione, in attuazione dei principi stabiliti dalla Conferenza Mondiale di Pechino e in linea con gli indirizzi comunitari e nazionali.

Le disparità di genere in Abruzzo sono ancora molto evidenti e si alimentano di una complessiva difficoltà di approccio e permanenza al mondo del lavoro.

Il PORFSE Abruzzo 2007/2013 analizza in dettaglio tali difficoltà, mettendo in evidenza:

- **il permanere di un divario di circa 22 punti percentuali tra le donne e gli uomini in posizione “attiva” sul mercato del lavoro** (che cioè hanno o cercano un'occupazione): il tasso di attività della componente femminile della popolazione abruzzese è infatti del 51 per cento circa a fronte del 73 per cento circa per la componente maschile; vale a dire che solo 51 donne su 100 in Abruzzo cercano lavoro o stanno lavorando contro 73 maschi su 100;

- **la presenza di un tasso di disoccupazione molto più marcato per le donne** (quasi del 13 per cento) **che non per gli uomini** (4,5 per cento).

Gli impedimenti che non permettono una più ampia partecipazione delle donne al mercato del lavoro sono molteplici e di diversa natura, e proprio l'analisi condotta per la costruzione del POR 2007/2013 identifica quale principale ostacolo la difficile conciliazione fra vita lavorativa e "carico" di cura familiare, che continua a gravare ancora pesantemente sulle donne, ostacolandone l'ingresso, la permanenza nel mercato del lavoro e, non ultimo, il reintegro dopo il periodo di astensione per maternità.

Infatti nella nostra regione la dotazione di asili nido e di strutture in grado di supportare le donne con bambini piccoli risulta particolarmente carente. L'Abruzzo presenta ancora una percentuale di accoglienza di bambini con meno di tre anni negli asili nido piuttosto bassa (6,7 per cento) lontanissima dall'obiettivo europeo al 2010 (33 per cento).

**È evidente che l'obiettivo dell'ingresso, della permanenza e del reinserimento delle donne nel mercato del lavoro chiama a misurarsi il mondo del lavoro e della formazione, ma anche l'organizzazione stessa della società regionale.**

Su questo tema centrale hanno lavorato le Consigliere regionali di Parità, dall'ottobre 2006 ad oggi, sia **orientando in maniera specifica alcuni interventi conclusivi del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006** sia, soprattutto, **verificando la pertinenza e la coerenza tra gli obiettivi a tal proposito indicati nel POR FSE Abruzzo 2007/2013 e le linee di attività individuate per il loro conseguimento.**



## Progetto “Conciliare si può”

In particolare negli ultimi anni l'attenzione della Direzione regionale del lavoro, formazione e diritto allo studio, responsabile della gestione del POR, anche su sollecitazione delle Consigliere regionali di Parità, si è concentrata sulla sperimentazione di interventi mirati al rafforzamento delle politiche di conciliazione tra vita di “cura familiare” e vita lavorativa.

Infatti è in corso, in Abruzzo, in collaborazione con le Consigliere provinciali di Parità, un progetto dal titolo **Conciliare si può**, finanziato con fondi regionali - Direzione politiche attive del lavoro e formazione professionale.

Il progetto è realizzato dalla Società Studio Come di Roma e si basa sul metodo denominato “lavorare con piacere”, con cui guidare le imprese e gli attori dello sviluppo locale a progettare azioni positive, divulgando la cultura della conciliazione nel tessuto produttivo regionale.

Coinvolge quattro aziende, una per ogni provincia abruzzese, nell'ottica della sperimentazione di buone pratiche nell'attuazione di misure di conciliazione vita/lavoro, prevede anche l'istituzione di un premio finale, con l'obiettivo di dare impulso alla legge 53 del 2000, sul nostro territorio poco conosciuta e applicata, il cui articolo 9 finanzia l'introdu-

zione nelle aziende, tramite l'attuazione di progetti, di forme di flessibilità finalizzate a consentire a uomini e donne una più agevole conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

L'iniziativa, peraltro, è in perfetta linea con quanto fatto dal Ministero del lavoro, attraverso il Progetto di certificazione della qualità di genere denominato "bollino rosa", rivolto alle aziende pubbliche e private.



## Progetto

### *L. e A. Lavoro e Accoglienza*

Altro progetto finanziato con fondi POR, seguito dalle Consigliere e già concluso, è il Progetto **L. e A. Lavoro e Accoglienza** realizzato dall'Associazione Le Onde Onlus, con referente locale l'Associazione femminile Ananke.

Una significativa ricerca/intervento sul fenomeno della violenza alle donne nella Regione Abruzzo che mira a quantizzare e caratterizzare il fenomeno nella nostra regione, oltre a contenere interventi a favore di donne vittime di violenza, attraverso azioni di orientamento e soprattutto di sostegno all'inserimento lavorativo.

Un'iniziativa importante perché mette in relazione, su un fenomeno quale quello della violenza, fisica o psicologica che sia, che avvenga sulla

strada tra le mura domestiche o nei luoghi di lavoro, le istituzioni pubbliche e i soggetti dell'associazionismo sociale che insieme concorrono all'offerta di una serie articolata di risposte. I risultati sono consultabili all'indirizzo

<http://www.regione.abruzzo.it/xconsiglieraiparita/>

Al di là delle analisi e degli obiettivi numerici, che pur contano, da qui in avanti, nell'attuazione operativa del Programma, il ruolo delle Consigliere regionali di Parità sarà quello di spronare la Direzione responsabile e le sue strutture nella traduzione, quanto più efficace possibile, delle indicazioni programmatiche in interventi e sostegni concreti per le donne abruzzesi. Interventi e sostegni che siano in grado, in questo momento di difficoltà dell'economia e della società italiana, di sostenere il percorso, certo non ancora concluso, di affermazione di una "pari opportunità" di presenza, di ruolo e di decisionalità per le donne.

In particolare grande attenzione sarà rivolta a sostenere il recepimento, nei piani pluriennali/annuali di indirizzo, della raccomandazione approvata dalla Rete nazionale delle consigliere il 15 novembre 2007, in merito al rispetto sostanziale (ancorché formalmente non più vincolante) della riserva del 10 per cento per le iniziative destinate alla promozione delle pari opportunità di genere: a tal proposito chiederemo l'impegno della Regione a destinare una quota del programma 2007/2013 non inferiore a quella utilizzata per tale finalità nella programmazione 2000/2006 che per l'Abruzzo rappresenta ad oggi l'11 per cento circa.

## *Programmazione regionale Fondo Sociale Europeo - POR 2000/2006*

**N**el PORFSE Abruzzo 2000/2006 il contrasto alle disparità di genere viene attuato in maniera focalizzata **nell'Asse E - Misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro** ed è al tempo stesso perseguito (mainstreaming) in tutte le altre misure del Programma assegnando, ad esempio, alle donne priorità di accesso alle attività formative, agli incentivi individuali, all'alta formazione ecc.

Nell'ambito della Misura E1 sono stati impegnati circa 45 milioni di Euro (che esauriscono le risorse disponibili); con tali risorse sono stati attivati circa 900 interventi (di cui ad oggi circa 800 già conclusi) che hanno visto partecipi 3.569 donne su un totale di 4.083 destinatari.

Gli interventi attivati sono costituiti in massima parte (73 per cento) da incentivi diretti finalizzati alla formazione, alla conciliazione e all'inserimento lavorativo (anche attraverso la creazione di impresa). Le attività formative (12 per cento circa) hanno visto partecipi 1.715 donne (su un totale di 1.803 destinatari) e i percorsi integrati per l'inserimento lavorativo (9 per cento circa) sono stati erogati in favore di circa 900 donne (su un totale di 1.139 destinatari).

**Nel complesso il POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 ha visto presenti come destinatarie degli interventi circa 50.000 donne, pari a circa il 50 per cento dei destinatari totali.**

## *Programmazione regionale Fondo Sociale Europeo - POR 2007/2013*

**N**el POR FSE Abruzzo 2007/2013 il contrasto alle disparità di genere attraversa orizzontalmente tutti gli Assi: **“La Regione Abruzzo, nella definizione delle strategie perseguite attraverso il sostegno del Fondo Sociale Europeo per il 2007-2013, provvede affinché la parità fra uomini e donne e l’integrazione della prospettiva di genere interessi l’intera attuazione del programma”**.

Anche in questo ciclo di programmazione è previsto un approccio duale alla promozione della parità di genere sia attraverso uno specifico Obiettivo nell’Asse 2 - Occupabilità sia integrando orizzontalmente, maistreaming, la priorità in tutti gli altri Assi.

Gli interventi previsti sono rivolti **“a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro incentivando l’inserimento lavorativo dipendente, la creazione d’impresa, la conciliazione fra vita professionale e privata, intervenendo a tal fine sia sul sostegno alla ricerca di un diverso equilibrio nelle organizzazioni aziendali, sia allestendo specifici incentivi per sopperire a situazioni in cui l’inserimento o la permanenza al lavoro e/o la frequenza di attività formative o di percorsi di istruzione superiore risentano negativamente della presenza di esigenze di assistenza all’infanzia, a disabili, a persone anziane e/o non autosufficienti non diversamente sostenibili.**

**Promuove inoltre misure finalizzate a ridurre la segregazione di genere, favorendo i percorsi di carriera (anche nella Ricerca) e il superamento dei differenziali retributivi”.**

Attraverso tali attività si prevede di incrementare il **“Tasso occupazionale lordo della popolazione femminile”** dall’attuale 27 per cento al valore obiettivo per il 2013 del **28,5 per cento** e di portare contemporaneamente il **“Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive (media annua)”** dall’attuale 1,65 per cento al valore obiettivo per il 2013 del **5,08 per cento**.

# *Rete regionale delle Consigliere di Parità*

## **Consigliere regionali di Parità**

La Consigliera di Parità regionale effettiva è **Maria Loretta Del Papa**.

La Consigliera di Parità regionale supplente è **Sara Ranocchiaro**.

### **Come contattarle**

Ufficio Consigliera di Parità Regione Abruzzo

Assessorato al Lavoro e alla formazione professionale

via Raffaello, 137 • 65100 Pescara

tel. 085 7672131 • fax 085 7672198

sito web **<http://www.regione.abruzzo.it/xconsiglieraaparita>**

e-mail **[consigliera.parita@regione.abruzzo.it](mailto:consigliera.parita@regione.abruzzo.it)**

## **Consigliere provinciali di Parità**

### **CHIETI**

La Consigliera di Parità effettiva è **Giovina Tomassi**

### **Come contattarla**

Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di Chieti - settore lavoro

corso Marrucino, 97 • 66100 Chieti

tel. 0871 4084813 • fax 0871 403292

sito web **<http://www.provincia.chieti.it/iframe.php?file=iFrame/consigliera/index.php&tp=3>**

e-mail **[g.tomassi@provincia.chieti.it](mailto:g.tomassi@provincia.chieti.it)**

## L'AQUILA

La Consigliera di Parità effettiva è **Anna Maria Paradiso**

La Consigliera di Parità supplente è **Anna Maria Guarracino**

### **Come contattarle**

Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di L'Aquila - settore lavoro

via S. Agostino, 7 • 67100 L'Aquila

tel. 0862 2991

## PESCARA

La Consigliera di Parità effettiva è **Maristella Lippolis**

La Consigliera di Parità supplente è **Felicetta De Gregorio**

### **Come contattarle**

Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di Pescara - settore politiche del lavoro

via Passolanciano, 75 • 65100 Pescara

tel. 085 20552228 • fax 085 20552224

sito web **<http://consigliera.provincia.pescara.it>**

e-mail **[consigliera@provincia.pescara.it](mailto:consigliera@provincia.pescara.it)**

## TERAMO

La Consigliera di Parità effettiva è **Bianca Micacchioni**

### **Come contattarla**

Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di Teramo - assessorato al Lavoro

via D'Annunzio, 12 • 64100 Teramo

tel. 0861 331242 • fax 0861 249268

sito web **<http://www.provincia.teramo.it/teramolavoro/consigliera-di-parita>**

e-mail **[consigliera.parita@provincia.teramo.it](mailto:consigliera.parita@provincia.teramo.it)**